

PREFAZIONE CRITICA

D I

GIUSEPPE CATALANO

QUAND' io altro pur non faceffi nelle Prefazioni su gli Annali d' Italia del *Muratori*, che soltanto trascrivere ciò, che intorno ai medefimi notò il Giornalista Romano, potrebbe certamente bastare a togliere tutti i pregiudizj, che in essi Annali s' incontrano. Io fin dal principio mi sono protestato di non voler mi dilungare, e di non voler friggere, come suole dirsi, e rifriggere ciò, che diffusamente hanno spiegato già, e dilucidato Scrittori dottissimi intorno al dominio temporale de' Papi, del quale quantunque in più luoghi ha parlato il *Muratori* con qualche durezza, e pregiudicata opinione, pur finalmente in fine del Tomo duodecimo di quest' Opera, non lasciò di spiegare i suoi sentimenti, favorevoli ai diritti della Sede Apostolica, siccome l'abbiamo Noi già fatto vedere nella Prefazione del primo Tomo di questa nuova Edizione, con allegare le sue stesse parole. Posso per altro credere, che molte cose fossero già state prima corrette dal medesimo in ciaschedun Tomo, quantunque le correzioni non si veggano in tutte le copie, che vanno in giro. Questa mia conghiettura la fondo nell' aver veduto nel terzo Tomo alcune cose mutate, quantunque non fossero delle gravissime. Forse chi potesse collazionare le molte copie di questi Annali, ne troverebbe delle altre. Comunque siasi, il *Muratori* si protestò in una lettera scritta al Santissimo Regnante Pontefice, prefissa da me al mentovato Primo Tomo, ch' egli avrebbe volentieri ritrattato tutto ciò, che potesse dispiacerli: tanta era la sua docilità, e rispetto verso della S. Sede Apostolica. Io intanto pria di passare ad esporre le mie osservazioni su questo Quarto Tomo, stimo opportuno trascrivere qui la censura del Giornalista, che è la seguente nel Giornale dei Letterati, stampato in Roma l'anno 1746. presso li fratelli *Pagliarini* Articolo X. Pag. 80. e seguenti.

» COMPRENDE questo Quarto Volume anni 240., dal 601. dell' Tomo IV.

* 3

» Era